

Adunanza straordinaria 1° febbraio 1872.

ORDINE DEL GIORNO.

1. *Proposizione di nuovi Sodi.*
2. *Comunicazioni della Presidenza.*
3. *Seguito della discussione sulla proposta dell'Ingegnere Benazzo*
Studi statistici sull'industria manifatturiera Torinese.

Presidenza RICHELMY.

Presenti 11 membri effettivi.

» 3 » aggregati.

1. Il Presidente apre la seduta notando che i membri intervenuti non raggiungono il numero legale per la validità delle deliberazioni; chiede quindi ai presenti se intendano trattare per intanto quelle materie che non richiedono votazione. — L'Adunanza annuisce a tale proposta, e perciò il Segretario dà lettura, del processo verbale della riunione antecedente che è approvato; presenta alcune proposizioni di nuovi Socii, e dà annuncio dei libri pervenuti in dono alla Società dopo l'ultima-adunanza.

2. L'ordine del giorno portando *Comunicazioni della Presidenza*, il commendatore Richelmy ragguaglia l'Assemblea sullo stato delle pratiche fatte presso il Ministero a fine di ottenere la sanzione governativa per le modificazioni allo

Statuto approvate dalla Società ; dà comunicazione di una lettera del Ministero dei Lavori Pubblici in data 4 gennaio, nella quale informa che il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, considerata l'indole civile della Società, si ritenne incompetente a giudicare in merito alle riforme dello Statuto, e che per lo stesso motivo il Ministero dell'Istruzione Pubblica dichiarò non occorrere altro decreto di sanzione per codesta Società.

Soggiunge che il Comitato appoggiandosi a che lo stesso Statuto vigente prescrive che le modificazioni approvate dalla Società non possano essere esecutorie senza la sanzione governativa, crede di dover insistere nella domanda, ma che prima di procedere in questo senso, fu di avviso di chiedere in proposito il parere di persona legale, e si è perciò diretto all'avvocato Commendatore Galvagno, membro della Società. Prende occasione del trovarsi presente alla riunione il Cav. Davicini deputato al Parlamento, e gli chiede se nella circostanza in cui debba recarsi a Roma, vorrebbe incaricarsi di fare uffici presso il Ministero a fine di sollecitare la sanzione governativa.

Il Cav. Davicini risponde che ben volentieri si adopererà per soddisfare al desiderio della Società e sarà lieto se potrà aggiungere utilmente l'opera sua presso il Ministero per ottenere la chiesta sanzione governativa.

Il Presidente, ringraziandolo a nome della Società, lo invita alla prossima riunione che terrà il Comitato appena gli sia comunicato l'avviso del Commendatore Galvagno.

3. Il secondo punto delle comunicazioni della Presidenza sarebbe la proposta di concorso della Società pel monumento Sommeiller; ma il Presidente osserva che essendo questo un argomento che interessa il bilancio della Società, la presentazione si deve ritardare a quando l'Assemblea si trovi in numero legale.

4. Il Presidente accenna ad alcune idee generali espresse da qualche Membro della Società promotrice per l'Industria Nazionale, e dell' Associazione Meccanica circa la fusione di

queste due Società colla nostra e manifesta il desiderio di conoscere in proposito le opinioni dei Membri presenti.

Tutti sono concordi nel ritenere che sarebbe assai opportuno lo stabilire amichevoli relazioni con queste Società per coadiuvarsi reciprocamente, ed alcuni ritenendo che queste Società quantunque mirino allo stesso scopo che si è prefissa la Società degli Ingegneri, di favorire il progresso dell'industria, si sono però proposti di attuarlo per una diversa via, attenendosi quelli alla parte pratica ed economica, mentre la Società si limita alla parte speculativa, credono opportuno di lasciare a queste Società un'esistenza distinta, altri invece credono che la fusione di questi diversi elementi potrebbe essere utilissima.

Il Presidente ringraziando i Membri della Società, aggiunge che il Comitato terrà conto delle opinioni emesse, e si riserva di presentare, quando ne sia il caso, tale oggetto alla discussione dell'Assemblea.

5. Infine l'ordine del giorno porterebbe il seguito della discussione sulla proposta dell'ingegnere Benazzo: *Studii statistici sull'Industria Manifatturiera Torinese*, ma i Socii presenti non raggiungendo ancora il numero legale e dovendosi in proposito venire ad una votazione, sulla proposta della Presidenza si rimanda il seguito della discussione alla prossima adunanza e l'Assemblea si scioglie.

Il Presidente

RICHELMY.

Il Segretario

PULCIANO.

Adunanza straordinaria, 18 marzo 1872.

ORDINE DEL GIORNO.

1. *Votazione sulle proposte di nuovi Socii.*
2. *Comunicazione della Presidenza.*
3. *Proposta, del Sindaco di Torino alla Società.*
4. *Proposta dello studio di una nuova forma d'idrometro.*
5. *Seguito della discussione sulla proposta dell'ingegnere Benazzo — Studi statistici sull'industria manifatturiera Torinese.*

Presidenza RICHELMY.

Presenti 18 Membri effettivi.

» 4 » aggregati.

1. Aperta la seduta, il Segretario dà lettura del processo verbale della riunione antecedente che è approvato, ed annunzia i libri pervenuti in dono alla Società dopo l'ultima adunanza generale.

2. Si procede alla votazione segreta sulle proposte di nuovi Socii presentate nell'Assemblea 1° febbraio, e vengono ammessi in qualità di Membri effettivi residenti i Signori:

SOLDATI Ing. Eugenio
 BIOLLEY Ing. Alessio
 BANAUDI Cav. Ing. Carlo
 SABBIONE Ing. Luigi
 ROBIONY Ing. Antonio
 DOYEN Cav. Leonardo

MERCANDINO Sig. Giuseppe
 ROBERT Sig. Luigi
 BOLLITO Sig. Oreste
 DEBERNARDI Sig. Cesare,

ed in qualità di Membri effettivi non residenti i signori:

BENATI Cav. Giuseppe, Maggiore nel Genio Militare
 MASCARETTI Ing. Luigi.

3. 11 Presidente dà comunicazione di una circolare d'invito alla sottoscrizione pel Monumento Sommeiller, diretta a questa Società dalla Commissione esecutiva. — Egli rammenta come il Comitato già nel 1871 avesse per tale oggetto proposto il concorso a nome della Società in lire cento, e come tale proposta, stata allora accolta con molto favore da tutti i Socii, non avesse tuttavia potuto essere approvata nell'Assemblea generale della Società per mancanza del numero legale dei votanti. Invita pertanto l'Assemblea a deliberare sulla proposta del Comitato. Essa è approvata a grande maggioranza.

4. Il Presidente dà in seguito comunicazione di una lettera del signor Sindaco di Torino, nella quale esprimendo l'intenzione di proporre alla Giunta lo stanziamento di fondi per il collocamento di idrometri sulla Dora, e sulle varie sue derivazioni, chiede alla Società se vorrebbe incaricarsi degli studi relativi. Egli nota che questa lettera fu trasmessa alla Commissione idrografica, la quale ritenendo che gli studii richiesti alla Società entrano completamente nell'ordine di quelli che essa si è proposti, accolse con molto favore l'occasione che il Municipio di Torino le porge di prestare il suo concorso in uno studio di tanto interesse per la scienza e di tanta utilità pratica per la nostra Provincia, e deliberò di proporre all'Assemblea:

1° Che la Società si ponga all'opera con tutta la possibile sollecitudine per determinare non solo i siti, ed il modo più conveniente per collocare quegli idrometri, ma

eziandio gli studii da farsi coordinandoli al sistema generale di esperimenti che essa si è proposto nella formazione dell'idrografia del Piemonte ;

2° Che appena ultimato questo lavoro, e fatto il calcolo delle spese occorrenti per l'attuazione, la Società presenti ogni cosa al Municipio, affinchè si possano compiere le necessarie pratiche amministrative ed economiche.

La proposta così formolata è approvata a grande maggioranza. Stante l'ora tarda si rimanda alla prossima riunione la presentazione degli altri argomenti portati all'ordine del giorno, e l'Assemblea si scioglie.

Il Presidente

RICHELMY.

Il Segretario

PULCIANO.

Adunanza ordinaria 1° aprile 1872.

ORDINE DEL GIORNO.

1. *Comunicazione della Presidenza.*
2. *Proposta dello studio di una nuova forma di idrometro.*
3. *Seguito della discussione sulla proposta dell'ingegnere Benazzo.*
4. *Memoria dell'ingegnere Sacheri: Sulla rottura degli assi dei veicoli ferroviarii.*

Presidenza RICHELMY.

Presenti 13 Membri effettivi.

« 3 » aggregati.

1. Si apre la seduta colla lettura del processo verbale della riunione antecedente che è approvato. Il Segretario annunzia i doni pervenuti alla Società dopo l'ultima adunanza.

2. Il Presidente nota come il numero dei Socii presenti non raggiunga quello prescritto dallo Statuto per la validità delle deliberazioni, e propone si comincino a trattare gli argomenti posti all'Ordine del giorno, che non importano votazione. L'Assemblea annuisce a tale proposta; e pertanto si dà comunicazione della risposta inviata al Sindaco di Torino in ordine alla domanda indirizzata alla Società relativamente agli studii idrografici nella valle della Dora, stata redatta a senso della deliberazione dell'Assemblea generale del 18 marzo.

3. L'ing. Sacheri dà lettura di una sua memoria *Sulla rottura degli assi dei veicoli ferroviarii.*

4. Il Presidente prende la parola per la *proposta dello studio di una nuova forma di idrometro*. Egli espone come nell'anno 1864, il Municipio di Torino avesse accolta la proposta del comm. Sella stanziando nel suo bilancio un fondo per il collocamento di un idrometro sul fiume Po. Come fossero in allora state espresse varie opinioni sia sulla località dove meglio convenisse di collocarlo, sia ancora sul sistema secondo il quale l'idrometro dovesse essere costruito. Che mentre erano pendenti tali questioni, essendo egli stato in proposito interpellato dal Sindaco, avesse proposto una nuova forma di idrometro che poteva segnare non solo l'altezza d'acqua, ma eziandio la velocità della medesima in un determinato punto combinato in modo che, sia per maggior facilità d'esecuzione come per minore spesa, registrasse unicamente questi dati, quando, come è uso per gli studii meteorologici, si fa l'osservazione da una persona a ciò delegata. Descrive l'apparecchio immaginato a tal uopo, sul quale chiama ora l'attenzione della Società. (Vedi la descrizione minuta nella memoria dell'ingegnere Tonta, ed il relativo disegno, tav. IV, fig. 1^a).

I Membri presenti concordano nel riconoscere opportunissima l'idea fondamentale di questo nuovo idrometro, ed in pari tempo ingegnosa la combinazione dell'apparecchio descritto. Alcuni Socii chiedono schiarimenti circa le operazioni da eseguirsi per la determinazione dei coefficienti dell'istromento; altri preoccupati dell'utilità che si avrebbe ove si potessero raccogliere dati sull'altezza e velocità di un corso d'acqua per un lungo spazio di tempo accennano all'idea di rendere l'apparecchio automatico.

L'ora essendo tarda si rimanda il seguito della discussione alla prossima adunanza, e l'Assemblea si scioglie.

Il Presidente
RICHELMY.

Il Segretario
PULCIANO.

Adunanza straordinaria 11 maggio 1872.

ORDINE DEL GIORNO.

1. *Votazione per la stampa negli Atti della Società della Memoria dell'ingegnere Sacheri*: Sulla rottura degli assi dei veicoli ferroviarii.
2. *Lettura dell'ingegnere Tonta*: Intorno ad alcuni nuovi stromenti idrometrici.
5. *Lettura del professore Sacheri*: Estensione del principio di elasticità del generale Menabrea ad un qualsiasi sistema articolato complesso e non equilibrato con applicazione al calcolo della stabilità delle centine della tettoia alla stazione di Arezzo.
4. *Quegli altri argomenti che saranno in pronto.*

Presidenza RICHELMY.

Presenti 15 Membri effettivi.

» 5 « aggregati.

1. La seduta è aperta colla lettura del processo verbale della riunione antecedente che è approvato. Si dà quindi annuncio dei doni pervenuti alla Società dopo l'ultima adunanza, e si procede alla votazione segreta per la stampa negli *Atti della Società della Memoria del prof. Sacheri: Sulla rottura degli assi dei veicoli ferroviarii*. La stampa è approvata.

2. L'ingegnere Tonta legge la sua Memoria: *Intorno ad alcuni stromenti idrometrici* (V. a pag. 58). Terminata la lettura il Presidente annunzia che la Memoria rimarrà esposta nella sala di lettura, affinché i Socii possano prenderne visione.

L'ingegnere Thovez prende la parola per associarsi alle idee espresse dall'ing. Tonta circa l'utilità dell'applicazione dell'elettricità per la trasmissione a distanza delle osservazioni idrometriche; nota come in seguito ad appositi studi tale applicazione sia già stata praticata in alcune località con felici risultati; ed accenna come potrebbe riceverne altra utilissima

nella nostra città, per l'Ufficio d'Arte municipale, facendo pervenire a questo come centro le osservazioni idrometriche continue dei fiumi e canali che ne attraversano il territorio. — Il cav. Pecco esprime il desiderio di conoscere i particolari delle applicazioni indicate dall'ingegnere Thovez, e perciò il Presidente lo prega a voler favorire in iscritto quelle più ampie notizie relative che sieno a sua cognizione.

3. L'ingegnere Sacheri legge la sua Memoria avente per titolo: *Estensione del principio di elasticità del generale Menabrea ad un qualsiasi sistema articolato complesso con applicazione al calcolo della stabilità delle centine della tettoia alla stazione di Arezzo* (V. a pagina 68).

4. Il Presidente rammenta come in una delle ultime adunanze generali l'Assemblea approvando la proposta dell'ingegnere Benazzo per *Studi statistici sull'industria manifatturiera Torinese*, avesse deferto alla Presidenza di proporre sette Socii a membri della Commissione a nominarsi per tali studi. Presenta all'Assemblea la sua proposta che è approvata a grande maggioranza, e riescono così eletti a far parte di quella Commissione i signori:

RIGNON conte Felice , Sindaco.	Presidente
PECCO cav. ing. Edoardo.	Membri
ELIA cav. ing. Michele.	»
ALLEMANO signor Giuseppe.	»
THOVEZ cav. ing. Cesare.	»
BENAZZO ing. Enrico.	»
SPREAFICO ing. Leonida.	»

5. Infine il prof. Curioni dà lettura di una sua Memoria relativa al calcolo della stabilità delle centine per la tettoia alla stazione di Arezzo (V. a pagina 122), e l'Assemblea si scioglie.

Il Presidente
RICHELMY.

Il Segretario
PULCIAIO.

Adunanza ordinaria 1° giugno 1872.

ORDINE DEL GIORNO.

1. *Proposizione di nuovi Socii.*
2. *Votazione per la stampa negli Atti della Società delle Memorie lette nelle precedenti seduti.*
3. *Domanda dell' Università Israelitica.*
4. *Presentazione del Conto Consuntivo per Vanno 1871.*

Presidenza RICHELMY.

Presenti 11 Membri effettivi
3 » aggregati.

1. Nell'aprire la seduta il Presidente nota come il numero dei Membri presenti non raggiunga quello prescritto dallo Statuto per la validità delle deliberazioni, e propone che si trattino intanto quelle materie portate all'ordine del giorno che non importano votazione. L'Assemblea annuisce a tale proposta e pertanto il Segretario dà lettura del processo verbale della riunione antecedente che è approvato; annunzia gli stampati pervenuti in dono alla Società dopo l'ultima adunanza, e presenta tre proposte di nuovi Socii.

2. L'ingegnere Benazzo prendendo occasione dalle idee espresse nel verbale dell'adunanza antecedente circa l'uso dell'elettricità per la trasmissione delle osservazioni idrometriche, prega l'Ing. Thovez a voler comunicare alla Società gli studii da esso fatti per simile applicazione alle derivazioni d'acqua dal canale Cavour.

Parecchi Membri si associano all'Ing. Benazzo nell'espri-

mere il desiderio di conoscere tali studii e l'Ing. Thovez risponde che appena avrà potuto riordinare le Memorie che tiene in proposito non mancherà di presentarle alla Società.

Intanto a soddisfazione dell'invito avuto dal Presidente nell'ultima adunanza, egli comunica all'Assemblea uno scritto contenente interessanti notizie circa alcune applicazioni di simil genere state studiate, ed altre già praticate; e cita fra le altre l'indicatore a distanza delle variazioni di caduta che il Comm. Codazza presentava nell'anno 1866 al Reale Istituto Lombardo, aggiungendo come questo strumento per la semplicità della sua costruzione potrebbe riuscire di grandissima utilità pratica.

3. Il Comm. Richelmy presenta all'Assemblea i risultati di cinque esperienze eseguite cogli allievi della Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri nell'Arsenale delle costruzioni in Borgo Dora, all'oggetto di riconoscere la quantità di lavoro consumata nel segare diverse qualità di legname. (V. pag. 117). Egli osserva che a risolvere in modo completo il problema occorrerebbero nuovi esperimenti che si propone di eseguire appena ne abbia i mezzi.

I Socii presenti esprimono qualche idea circa le norme direttive degli esperimenti che converrebbe di poter eseguire, e ringraziano il Presidente di aver voluto comunicare all'Assemblea questi dati che riescono preziosissimi all'Ingegnere costruttore.

L'ora essendo tarda, l'Assemblea si scioglie.

Il Presidente
RICHELMY.

Il Segretario
PULCIANO.

Adunanza straordinaria 21 giugno 1872

ORDINE DEL GIORNO.

1. *Votazione pei Socii proposti nella precedente Adunanza.*
2. *Votazione per la stampa negli Atti della Società delle mento rielette nelle adunanze 11 maggio e 1° giugno.*
3. *Resoconto dell'Esercizio finanziario 1871.*
4. *Relazione della Commissione per la Statistica Industriale.*
5. *Congresso degli Ingegneri e degli Architetti Italiani in Milano nell'autunno 1872.*
6. *Domanda dell'Università Israelitica.*

Presidenza RICHELMY.

Presenti 15 Membri effettivi

» 1 Membro aggregato.

1. Si apre la seduta colla lettura del processo verbale della riunione antecedente che è approvato ed il Segretario annunzia i libri pervenuti in dono alla Società dopo l'ultima adunanza.

Si procede alla votazione segreta sulle proposte di nuovi Socii presentate nella precedente seduta e vengono ammessi in qualità di Membri effettivi residenti i signori:

ROVELLO Alberto — Ingegnere nel Real Corpo delle Miniere.

CROSA Ingegnere Vincenzo — Applicato al Commissariato governativo per le ferrovie dell'Alta Italia.

PASTORI cav. Giovanni — Direttore del giornale *Il Monitore delle Strade Ferrate*.

2. Il Presidente riferisce che venne presentata regolare domanda per la stampa negli Atti della Società delle me-

morie e comunicazioni fatte nelle due ultime Adunanze 11 maggio e 1° giugno.

Si procede pertanto alla votazione segreta, e viene approvata all'unanimità la stampa delle seguenti :

Intorno ad alcuni nuovi stromenti idrometrici, per l'Ingegnere Giuseppe Tonta;

Estensione del principio di elasticità ad un qualsiasi sistema articolato complesso e non equilibrato. Sua applicazione al calcolo di stabilità delle centine poligonali nella tettoia principale della Stazione di Arezzo, per l'Ingegnere Prof. Sacheri;

Sugli sforzi provocati nelle contine poligonali come quelle della grande tettoia di Arezzo e sulla loro stabilità, per l'Ing. Prof. Curioni;

Risultati di esperimenti eseguiti all'oggetto di riconoscere la quantità di lavoro consumata nella segatura di diverse qualità di legname, comunicazione del Comm. Richelmy;

Osservazioni sulla memoria dell'Ingegnere Tonta relativa ad alcuni nuovi stromenti idrometrici, per l'Ing. Thovez.

3. A nome del Comitato dirigente il Cav. Pecco presenta il Resoconto finanziario dell'anno 1871, che si riassume come segue :

Incassi nell'anno 1871	L.	5,118	44
Spese » »	»	2,810	88
Attivo residuo	L.	2,307	56

Alle quali però sono da aggiungersi quote di contributo sociale per l'anno 1871, pagate nel corrente dell'anno 1872. » 1,540 »

Residui attivi degli esercizi anteriori L. 1,140.

Su questa somma si osserva che la maggior parte fu riconosciuta come inesigibile, e sulla rimanente hassi luogo a temere ; così propone di portare fra gli arretrati esigibili . . . » 250 » ed in L. 890 i non esigibili.

Totale attivo a beneficio dell'Esercizio 1872 » 4,097 56

Il Presidente chiede all'Assemblea se intenda seguire l'uso di deferire l'esame del conto ad una Commissione di tre Membri con incarico di riferirne in una prossima Adunanza. La proposta è approvata ed essendo pure deferta al Presidente la nomina della Commissione, questi prega a volerne far parte i signori:

BANAUDI Cav. Ing. Carlo

SOLDATI Ing. Vincenzo

SABBIONE Ing. Luigi.

4. Il Cav. Pecco riferisce che la Commissione per la statistica industriale eletta nell'Adunanza generale del 19 maggio scorso con mandato di prendere ad esame la proposta svolta dal socio Ing. Benazzo nella seduta 9 dicembre 1871, si riuniva per la prima volta il 21 dello scorso maggio, sotto la presidenza del signor Conte Rignon.

Che presa a minuta disamina la proposta medesima, la approvava, ed accoglieva pure il seguente piano di lavori presentato dal Socio proponente:

I. Invitare il Sindaco di Torino a voler comunicare una pianta della Città con tutte le indicazioni relative che possano essere utili allo scopo che la Commissione si propone;

II. Comunicare al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, la deliberazione della Società di addivenire alla compilazione di un'accurata statistica dell'industria torinese, e richiedere allo stesso Ministero tutte quelle pubblicazioni e notizie che possegga e che possano coadiuvare la Commissione nei suoi lavori ;

III. Fare analoga comunicazione ai signori Direttori della Scuola d'Applicazione degli Ingegneri, del Reale Museo Industriale, all'Associazione meccanica, ed ai principali industriali di Torino pregandoli vivamente a voler dare comunicazione dei piani e disegni dei loro stabilimenti con tutte quelle altre notizie che possano essere utili alla Commissione ;

IV. Allo scopo di ottenere tosto qualche soddisfacente ri-

sultato chiedere alla Società l'autorizzazione: 1° Di corrispondere per mezzo della propria Presidenza coi terzi per quanto può riguardare gli studi proposti; 2° Di praticare l'approvata procedura.

Queste due proposte sono approvate a grande maggioranza, e lo è altresì un'altra presentata dall'Ingegnere Benazzo ed appoggiata dal Cav. Pecco, che la Società deferisca al Comitato di approvare a favore della Commissione per la Statistica industriale quelle spese di copie di disegni o simili che le possano occorrere.

5. Il Presidente rammenta all'Assemblea che nel prossimo autunno avrà luogo in Milano il primo Congresso degli Ingegneri e degli Architetti italiani. Osserva che quantunque alcuni Soci abbiano ricevuto particolare invito e si rechino probabilmente a prendervi parte, tuttavia la Società essendo stata specialmente invitata, sarebbe conveniente che delegasse per rappresentarla qualcuno dei suoi Membri.

L'Assemblea concorre pienamente nell'idea del Presidente e deferisce al medesimo di delegare per [tale scopo alcuni fra quei membri che dichiareranno di disporsi ad intervenire al Congresso.

6. Il Segretario dà lettura della petizione presentata dal Consiglio di Amministrazione dell'Università Israelitica di Torino, la quale si riassume nei cinque seguenti quesiti sui quali esso Consiglio domanda il voto della Società:

Quesito 1° — *Se ultimando il tempio Israelitico secondo il progetto redatto dall'architetto Antonelli, sovrapponendo alla cupola attuale uno o tre cupolini, la solidità dell'intero edificio allo stato delle cose si possa dichiarare ineccepibile.*

Quesito 2° — *Se i calcoli della spesa esposti dall'architetto Antonelli per tale ultimazione si possano prudentemente tenere come veridici e normali.*

Quesito 3° — *Quali garanzie, quali precauzioni, quali norme si riterrebbero necessarie per assicurare l'invariabile compimento del progetto attuale.*

Quesito 4° — *Se si debba definitivamente abbandonare l'idea di sostituire alla cupola Antonelli un altro volto a plaffone secondo i nuovi disegni presentati da altri ingegneri.*

Quesito 5° — *Se non sia vero che questo monumento assai più che alla piccola Corporazione Israelitica che ebbe il coraggio e l'abnegazione di iniziarlo e di dedicarvi così enormi somme, appartenga oramai all'intera Cittadinanza Torinese, e che perciò i Corpi Morali che sono chiamati a tutelare del benessere della Città di Torino siano moralmente e quasi si direbbe onestamente obbligati a dare al compimento di quest'opera il più grande aiuto ed il più efficace concorso?*

I Socii presenti esprimono diverse idee sulla parte che la Società abbia a prendere in tale questione.

Intanto l'ora essendo tarda si rimanda il seguito della discussione alla prossima riunione che si fissa fin d'ora per giovedì 27 corrente alle ore 8 1/2 pomeridiane, e l'Adunanza si scioglie.

Il Presidente
RICHELMY.

Il Segretario
PULCIANO.